



## Le interviste ai protagonisti della gara up hill

Il vincitore della gara senior, **Matteo Tanel**, appare abbastanza sorpreso: «Ero preparato per affrontare una gara dura, ma non immaginavo di poter arrivare addirittura davanti a tutti. Sono partito subito con un buon ritmo, conoscendo il livello degli avversari e poi sono riuscito a tenerlo senza sosta, contando su una buona preparazione. Adesso si apre la possibilità di raccogliere altri risultati importanti qui in Trentino e quindi devo rimanere concentrato, dimenticando subito questa vittoria».

Il romeno **Paul Costantin Pepene** per una volta ha dovuto cedere il trono del Bondone. «Al di là del secondo posto è sempre un piacere gareggiare qui. Io affronto solo questa competizione di Coppa del Mondo, perché ormai mi sento molto legato a questa montagna. Ora ho 31 anni e quindi ci può stare di dover lasciare spazio ad atleti che appartengono a una nuova generazione, ma finché mi sentirò in buone condizioni questa gara continuerò a disputarla».

Il terzo classificato, **Luca Curti**, è invece un po' deluso. «Aspettarsi qualcosa in più è sempre lecito quando non si vince. Purtroppo ho ceduto un po' nel finale, perché probabilmente sono partito troppo forte, stimolato dai risultati ottenuti la scorsa settimana. La forma comunque è buona quindi sono fiducioso per le prossime gare, peccato che sia arrivata un po' tardi rispetto a quanto mi aspettassi».

La vincitrice **Linn Soemskar** racconta così la sua prestazione: «Ho impostato la gara in modo da aumentare costantemente il ritmo, per gestire le energie e così ho aumentato il ritmo man mano che mi avvicinavo al traguardo. Una bella vittoria che impreziosisce una stagione davvero felice per me».

**Riccardo Masiero**, primo fra gli Junior, era arrivato a Trento molto determinato. «Qui avevo vinto anche lo scorso anno, un po' a sorpresa, e sapendo di aver comunque compiuto altri passi avanti nella condizione fisica e in quella mentale dovevo puntare alla vittoria. Pochi secondi, alla fine, mi dividono da Korsæth: lui era subito dietro di me e quindi ho fatto la gara controllandolo per tutta la salita. Sono partito un po' lento e poi ho via aumentato il ritmo per poter conservare energie per il finale. È un piacere gareggiare qui, anche perché c'è un asfalto perfetto».

L'ucraina **Daryna Kovalova** commenta così il proprio successo fra le junior: «Avendo affrontato un lungo viaggio per arrivare qui non sapevo come mi sarei comportata in gara. Per fortuna è andato tutto bene. Seguendo le indicazioni del mio allenatore ho cercato di impostare un buon ritmo senza cambiarlo mai, una scelta azzeccata».

**Laura Mortagna**, terza e prima delle italiane, guarda già avanti. «Questo è solo il primo passo del minitour trentino e sono contenta del terzo posto. Sono al comando della classifica e sul Cermis darò tutto per cercare di chiudere al vetrice. Questa è una gara corta, ma dura, e se si parte troppo veloci si rischia di arrivare scarichi in cima. Avendola affrontata tante volte, fin da bambina, posso dire di conoscerla bene».



